



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 2

dal 11 al 18 gennaio 2009

A FEBBRAIO SI VOTA

Fra un mese, in Sardegna, si voterà, in anticipo rispetto alla naturale scadenza.

È stata una lunga partita a poker delle componenti del Partito Democratico tra loro e il Presidente Soru. Soru ad un certo punto, forse per sfuggire all'accerchiamento, ha fatto vedere le carte dando le dimissioni: nel mese del limbo - ma limbo non è stato - ha cotto a fuoco lento il PD e forte dell'appoggio di Veltroni che a Soru deve tanto, ha confermato le dimissioni ottenendo così la ricandidatura certa a Presidente. Tanti speravano che non si arrivasse a tanto, ma in ballo non c'era solo l'interesse della Sardegna, ma tanti altri indicibili o inconfessabili interessi.

Ora si va a votare. Soru candidato del Centro Sinistra e Cappellacci candidato del Centro Destra ora sono impegnati nella compilazione delle liste e dei listini, a trovare i candidati che possono procurare più voti secondo le alchimie dei collegi e soprattutto a far eleggere candidati certi.

Soru fa appello all'Ulivo (mai morto e Prodi ne è contento), Cappellacci sta imbarcando tutti quelli che può: del resto anche Soru. Molti sono in ansia per sapere se saranno candidati, lo sperano, lo desiderano anche se la possibilità dell'elezione sia fortemente remota: la speranza è ultima a morire.

Si riaprono le Sedi, le sezioni, si studiano strategie, alleanze, si fanno progetti... elettorali.

Non si è detto una parola di programma: se lo si è fatto non ce ne siamo accorti.

La povertà colpisce quasi un quarto della popolazione sarda, cresce la disoccupazione, la cassa integrazione, l'agricoltura è indebitata, il commercio langue (e si continua ad aprire super e ipermercati), la scuola non prepara né all'università né al lavoro, si è ripresa la via dell'emigrazione, le fabbriche continuano a chiudersi, c'è un clima di disfatta e di rassegnazione, non si crede nella politica.

È necessario nuovamente far sognare la gente (senza ingannarla) con programmi seri che aggrediscono l'esistente per cambiarlo, perché si persegua uno sviluppo autentico, diffuso nel territorio, si risponda ai reali bisogni, faccia crescere lo spirito di cittadinanza, di corresponsabilità, di coinvolgimento, di solidarietà.

È necessario una nuova rinascita che cambi la struttura produttiva, economica, sociale della Sardegna con il coinvolgimento, la presa di coscienza, l'aiuto di tutti.

Non si devono punire alcuni e favorire altri, non si devono assolutizzare scelte per ipotesi personali ma che non hanno niente da fare con la crescita della gente.

Le grandi idee si realizzano con il massimo del consenso e non con la frustrazione di chi dovrebbe affiancare nelle decisioni e nelle scelte.

La democrazia va difesa dagli attacchi della Destra e del centro destra ma anche dalle subdole operazioni a cui abbiamo assistito e che abbiamo subito.

La democrazia non è solo che tutti vadano a votare (d'altra parte per un voto condizionato dalle liste fatte dal partito e da un uomo di partito), la democrazia è la partecipazione di tutti per ottenere, fare il bene comune.

Don Angelo

***MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI
PER LA GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO (18 gennaio 2009)***

San Paolo migrante, Apostolo delle genti

"Cari fratelli e sorelle,

quest'anno il Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato ha come tema: "San Paolo migrante, Apostolo delle genti", e prende spunto dalla felice coincidenza dell'Anno Giubilare da me indetto in onore dell'Apostolo in occasione del bimillenario della sua nascita. La predicazione e l'opera di mediazione fra le diverse culture e il Vangelo, operata da Paolo "migrante per vocazione", costituiscono in effetti un significativo punto di riferimento anche per chi si trova coinvolto nel movimento migratorio contemporaneo.

Nato in una famiglia di ebrei emigrati a Tarso di Cilicia, Saulo venne educato nella lingua e nella cultura ebraica ed ellenistica, valorizzando il contesto culturale romano. Dopo che sulla via di Damasco avvenne il suo incontro con Cristo (cfr *Gal 1,13-16*), egli, pur non rinnegando le proprie "tradizioni" e nutrendo stima e gratitudine verso il Giudaismo e la Legge (cfr *Rm 9,1-5; 10,1; 2 Cor 11,22; Gal 1,13-14; Fil 3,3-6*), senza esitazioni e ripensamenti si dedicò alla nuova missione con coraggio ed entusiasmo, docile al comando del Signore: "Ti manderò lontano, tra i pagani" (*At 22,21*). La sua esistenza cambiò radicalmente (cfr *Fil 3,7-11*): per lui Gesù divenne la ragion d'essere e il motivo ispiratore dell'impegno apostolico a servizio del Vangelo. Da persecutore dei cristiani si tramutò in apostolo di Cristo.

Guidato dallo Spirito Santo, si prodigò senza riserve, perché fosse annunciato a tutti, senza distinzione di nazionalità e di cultura, il Vangelo che è "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco" (*Rm 1,16*). Nei suoi viaggi apostolici, nonostante ripetute opposizioni, proclamava dapprima il Vangelo nelle sinagoghe, accordando attenzione innanzitutto ai suoi connazionali in diaspora (cfr *At 18,4-6*). Se da essi veniva rifiutato, si rivolgeva ai pagani, facendosi autentico "missionario dei migranti", migrante lui stesso e itinerante ambasciatore di Gesù Cri-

sto, per invitare ogni persona a diventare, nel Figlio di Dio, «nuova creatura" (2 Cor 5,17)." ...

“Cari fratelli e sorelle, la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà il 18 gennaio 2009, sia per tutti uno stimolo a vivere in pienezza l'amore fraterno senza distinzioni di sorta e senza discriminazioni, nella convinzione che è nostro prossimo chiunque ha bisogno di noi e noi possiamo aiutarlo (cfr *Deus caritas est*, n. 15). L'insegnamento e l'esempio di san Paolo, umile-grande Apostolo e migrante, e-vangelizzatore di popoli e culture, ci sproni a comprendere che l'esercizio della carità costituisce il culmine e la sintesi dell'intera vita cristiana. Il comandamento dell'amore - noi lo sappiamo bene - si alimenta quando i discepoli di Cristo partecipano uniti alla mensa dell'Eucaristia che è, per eccellenza, il Sacramento della fraternità e dell'amore. E come Gesù nel Cenacolo, al dono dell'Eucaristia unì il comandamento nuovo dell'amore fraterno, così i suoi "amici", seguendo le orme di Cristo, che si è fatto "servo" dell'umanità, e sostenuti dalla sua Grazia, non possono non... dedicarsi al servizio vicendevole, facendosi carico gli uni degli altri secondo quanto lo stesso san Paolo raccomanda: "Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo" (*Gal 6,2*). Solo in questo modo cresce l'amore tra i credenti e verso tutti (cfr 1 Ts 3,12).

Cari fratelli e sorelle, non stanchiamoci di proclamare e testimoniare questa "Buona Novella" con entusiasmo, senza paura e risparmio di energie! Nell'amore è condensato l'intero messaggio evangelico e gli autentici discepoli di Cristo si riconoscono dal mutuo loro amarsi e dalla loro accoglienza verso tutti. Ci ottenga questo dono l'Apostolo Paolo e specialmente Maria, Madre dell'accoglienza e dell'amore.”

Benedetto XVI

Vita Parrocchiale

Domenica 11	10,00	Ammissione al Catecumenato di Federico, Silvio e Giorgio
Lunedì 12	16,00	Incontro Vincenziane (Santa Maria)
Martedì 13	16,30	Incontro Genitori dei ragazzi di I - II - III Media (oratorio)
Mercoledì 14	17,30	Incontro soci adulti di Azione Cattolica (centro pastorale)
Giovedì 15	16,00 17,00	Incontro della fraternità Francescana (Centro Pastorale) La Bibbia per i piccoli (biblioteca oratorio)
Venerdì 16	16,30	Incontro genitori dei ragazzi delle elementari (oratorio)
Sabato 17	17,30	Fuoco di Sant'Antonio (sede Scout) Sono invitati tutti i gruppi, movimenti e associazioni della parrocchia.
Domenica 18		Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2009 Inizio dell'ottavario per l'unità dei cristiani

Calendario liturgico - Anno 2009

Domenica 11 gennaio Battesimo del Signore	7.30 Def. Tuveri Angelo e Angela 9.00 in Santa Maria: Santa Messa 10.00 Pro Populo 11,30 Matrimonio: Casu Davide e Massa Francesca 18,00 Santa Messa
III Settimana del Salterio	
Lunedì 12 gennaio	7.30 Deff. Montis Rina e Usai Miranda 8,30 Santa Messa 17,00 <u><i>Def. Diana Rina 1° Anniversario</i></u>
Martedì 13 gennaio	7.30 Deff. Ardu Pietro e Sanna Silvio 8,30 Def. Lampis Giuseppe 17,00 <u><i>Def. Serra Giuseppe Trigesimo</i></u>
Mercoledì 14 gennaio	7,30 Deff. Mons. Spettu, don Sanna e don Lampis 8,30 Deff. Luigi, Fortunata ed Emilio Mocci 17,00 Def. Lisci Cesira
Giovedì 15 gennaio	7.30 Deff. Floris Maria e Usai Luigi 8,30 Alla Redenzione: Def. Usai Pietro 17,00 <u><i>Def. Emilio Locci Trigesimo</i></u>
Venerdì 16 gennaio	7,30 Deff. Salvatore, Adele e Antonio 8,30 Def. Usai Attilio 17,00 <u><i>Def. Pintor Giuseppe Trigesimo</i></u>
Sabato 17 gennaio Sant' Antonio abate	7.30 Santa Messa 8,30 Santa Messa 18,00 <u><i>Def. Cruccas Antonio 1° Anniversario</i></u>
Domenica 18 gennaio	7.30 Def. Atzeni Angelo 9.00 in Santa Maria: deff. Scanu Virgilio e Daniele 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa 18,00 <u><i>Def. Muru Andrea Trigesimo</i></u>
IV Settimana del Salterio	

Dati da riflettere			
	2008	2007	2006
Battesimi	37	48	57
Cresime	64	59	48
1° Comunioni	50	37	46
Matrimoni	22	33	33
Defunti	76	65	57